



## Nasce il Distretto rurale, Maremma al centro

**LA REGIONE** riconosce ufficialmente il Distretto rurale della Toscana del Sud, con capofila la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Il distretto com-

### **BREDA**

«Si tratta di un primo importante risultato raggiunto in tempi stretti»

prende in tutto la provincia di Grosseto e in parte le province di Siena, Livorno e Arezzo. Sono 41 gli enti sottoscrittori: oltre alla Camera della Maremma e del Tirreno, le Camere di Commercio di Siena e Arezzo, 14 comuni grossetani, 17 comuni della provincia di Siena, 2 comuni aretini e uno li-

vornese, 3 unioni dei comuni dell'area grossetana e la Provincia di Grosseto. Aderiscono inoltre 15 soggetti privati e associazioni di categoria dei territori di Grosseto, Livorno, Siena e Arezzo. «Si tratta di un primo importante risultato, raggiunto in tempi strettissimi – è il commento del presidente della Camera di commercio, Riccardo Breda – la Regione riconosce la specificità del nostro territorio come baricentro di un'area di sviluppo fondata sull'agroalimentare. Si tratta di un momento storico, che potrà aprire alla possibilità di avere concreti finanziamenti a livello nazionale, in grado di dare una spinta propulsiva verso l'innovazione e la strutturazione agroindustriale delle quali la nostra economia ha

bisogno». Il prossimo passo sarà la presentazione del progetto al ministero, il prossimo lunedì 29. «Il riconoscimento del distretto rurale della Toscana del sud è

### **SANI**

«Ora ci sono le condizioni per partecipare al bando per i contratti di distretto»

l'esempio di quanto sia importante che le istituzioni a tutti i livelli, le organizzazioni professionali e le imprese lavorino con un obiettivo comune» ha aggiunto l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi. L'onorevole Luca Sani, presidente della XIII commissione agricoltura della Camera, è fiducioso sulle opportunità che of-



firerà al territorio. «Ora ci sono le condizioni operative per partecipare al bando per i contratti di distretto del Mipaf – afferma – una misura che consente di ottenere contributi in conto capitale o finanziamenti agevolati su spese ammissibili da un valore compreso tra 4 a 50 milioni di euro». Soddisfazione dei consiglieri regionali Pd Marras, Anselmi, De Robertis, Bezzini, Scaramelli: «Grande opportunità per il territorio, adesso avanti verso il contratto di distretto ministeriale. Siamo pronti per partecipare al bando. Ci candidiamo ad essere il primo contratto di distretto, in cui si tengono insieme tutte le filiere e si mettono in relazione le imprese di tutta l'area per valorizzare le produzioni di altissima qualità».